

NOME – COGNOME (padre)  
NOME – COGNOME (madre)  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
CITTA' - CAP

LUOGO - DATA

PEC: \_\_\_\_\_  
Oppure  
Racc. a.r.

Spett.le  
ASL \_\_\_\_\_  
Dipartimento di Prevenzione  
Via \_\_\_\_\_  
CITTA' - CAP

**OGGETTO: Riscontro Vs comunicazione del \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_ per la vaccinazione del/la minore \_\_\_\_\_.**

I sottoscritti \_\_\_\_\_, genitori del/la minore \_\_\_\_\_, in relazione alla Vs comunicazione di cui all'oggetto rileviamo quanto segue:

1) La legge 119/2017 all'art 1 comma 1 prevede che: *“al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il conseguimento degli obiettivi prioritari del Piano Nazionale prevenzione vaccinale 2017/2019... e il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale per i minori di età compresa tra zero e sedici anni ... sono obbligatorie e gratuite... le vaccinazioni di seguito indicate ...”* (omissis).

2) Il comma 1 ter del medesimo articolo 1 stabilisce che *“sulla base della **verifica dei dati epidemiologici, delle eventuali reazioni avverse segnalate in attuazione delle vigenti disposizioni di legge, e delle coperture vaccinali raggiunte** ... effettuata dalla Commissione per il monitoraggio dell'attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, istituita con decreto del Ministro della salute 19 gennaio 2017, **il Ministro della salute con decreto da adottare decorsi tre anni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e successivamente con cadenza triennale, sentiti il Consiglio superiore di sanità, l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), l'Istituto superiore di sanità e la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e previo parere delle competenti commissioni parlamentari, può disporre la cessazione dell'obbligatorietà per una o più delle vaccinazioni di cui al comma 1 bis. In caso di mancata presentazione alle camere degli schemi di decreto, il Ministro della salute trasmette alle camere una relazione recante le motivazioni della mancata presentazione nonché i dati epidemiologici e quelli sulle coperture vaccinali”**.*

3) Dalla lettura della norma emerge l'obbligo, decorsi tre anni dall'entrata in vigore della legge, di svolgimento di un'attività di verifica dei dati epidemiologici, delle reazioni avverse segnalate, delle coperture vaccinali raggiunte e degli eventi avversi segnalati in attuazione della medesima legge, all'esito della quale il Ministro della salute avrebbe potuto disporre con decreto la cessazione dell'obbligatorietà di una o più vaccinazioni di cui al comma 1 bis.

In caso di mancata adozione del decreto, il Ministro della salute era tenuto a trasmettere alle Camere una relazione recante le motivazioni della mancata presentazione nonché i dati epidemiologici e i dati sulle coperture vaccinali.

4) In virtù di quanto sopra è di fondamentale importanza per i sottoscritti conoscere se gli adempimenti che l'art 1 comma 1 ter della legge ha posto a carico degli enti ivi indicati e del Ministro della salute sono stati ottemperati e, nel caso, fornire copia dei relativi atti, ivi compresi i dati epidemiologici e quelli sulle reazioni avverse relativi a tutte le vaccinazioni di cui alla legge n. 119/17 nei tre anni di vigenza dell'obbligo (2017-2020).

5) Diversamente **si deve rilevare che l'obbligo di cui alla legge in oggetto, potrebbe risultare privo delle giustificazioni poste alla base della sua introduzione e quindi, ad oggi inesigibile, in tutto o in parte.**

6) L'art 1 comma 2 della legge prevede l'esonero dall'obbligo della vaccinazione in caso di immunizzazione da malattia naturale ovvero dagli esiti dell'analisi sierologica: si chiede se, prima di procedere alla inoculazione dei vaccini, codesta ASL proceda all'esecuzione delle analisi sierologiche al fine di verificare se nostro/a figlio/a si trovi nella condizione prevista dal citato comma 2 dell'art 1 con l'indicazione dei test effettuati per ciascun vaccino e per ciascuna malattia. Si domanda, inoltre, se le analisi sierologiche vengano richieste prima di procedere ai richiami previsti dal calendario vaccinale: se il bambino ha anticorpi protettivi, per quale ragione medico-scientifica si dovrebbe procedere alla somministrazione della dose di richiamo?

7) L'art 1 comma 3 della richiamata legge, stabilisce che le vaccinazioni di cui al comma 1 e al comma 1 bis, possono essere omesse o differite in caso di *"accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate"*: si chiede di conoscere quali siano le *"condizioni cliniche"* che legittimano l'esonero o il differimento della vaccinazione e come esse debbano essere *"documentate"*, ovvero quale sia il percorso con cui il pediatra di libera scelta deve procedere nello svolgimento dell'attività di anamnesi del soggetto obbligato e quali siano gli accertamenti necessari al fine di stabilire se, per nostro/a figlio/a, i ritenuti benefici della vaccinazione superino i rischi.

8) Si chiede inoltre, stante la finalità di tutela della salute pubblica posta alla base dell'adozione della legge n. 119/2017, se la vaccinazione antitetanica assolva a tale finalità, ovvero se il tetano sia una malattia contagiosa trasmissibile da un soggetto malato ad altri soggetti e se l'ipotetica contagiosità del tetano possa essere impedita in seguito alla somministrazione del relativo vaccino.

9) Risulta anche che la regione europea, Italia compresa, è stata dichiarata polio free dal 2001: si chiede, in relazione a ciò, la giustificazione del mantenimento dell'obbligo vaccinale per tale patologia.

10) Una volta ricevuta adeguata risposta a quanto sopra, con la produzione della documentazione richiesta, sarà possibile fissare un appuntamento per un colloquio informativo. In mancanza dei dati e delle informazioni richieste è impossibile la formazione di un consenso informato previsto dalla legge 219/2017 e, pertanto, l'assunzione di una decisione da parte dei sottoscritti genitori. **Conseguentemente, in attesa di ricevere quanto richiesto, deve ritenersi annullato l'appuntamento da Voi fissato per la data del \_\_\_\_\_.**

Vi invitiamo pertanto, a verificare l'esatto e puntuale adempimento degli obblighi posti a carico degli Enti e del Ministro della Salute previsti dalla Legge n. 119/2017 all'art. 1 comma 1 ter e di darne comunicazione agli scriventi, nonché a fornire risposte alle questioni sopra riportate.

Nell'attesa, porgiamo cordiali saluti.

NOME – COGNOME (padre)  
FIRMA

NOME – COGNOME (madre)  
FIRMA